

Un dipinto per raccontare la Polizia di Stato, inaugurata in Questura l'opera degli studenti del Gagini

In un grande pannello realizzato dagli studenti del Gagini di Siracusa, raccolti e raccontati per immagini i servizi di prossimità della Polizia di Stato. L'opera è stata "svelata" questa mattina, nella sala d'ingresso della Questura aretusea e si tratta di un dipinto in acrilico su pannello in mdf di 2x2,50 metri. E' stato il Questore Roberto Pellicone, che ha fortemente voluto l'opera, a scoprire il dipinto insieme alla presidente Giovanna Strano ed alla responsabile provinciale dell'Ufficio Scolastico Regionale, Luisa Giliberto. Ad applaudire, anche alcuni degli studenti coinvolti nell'iniziativa che ha visto la scuola produrre alcuni bozzetti, per poi selezionare quello da realizzare.

Da Siracusa l'inchiesta che blocca una fabbrica di falsi crediti: sequestri per 566 milioni

La cabina di regia della maxi-truffa da mezzo miliardo scoperta dalla Guardia di Finanza di Siracusa era in Lombardia e poggiava sull'attività di due intermediari abilitati in provincia di Chieti, in Abruzzo. Da lì partiva la

ramificazione delle operazioni per maturare crediti d'imposta legati ad inesistenti lavori eseguiti attraverso le agevolazioni del Superbonus. Venivano coinvolti, a loro insaputa, condomini ed edifici in giro per l'Italia, utilizzati come trampolino di lancio del raggio.

Ma le indagini condotte dalla Guardia di Finanza di Siracusa e la tempestività con cui si è mossa la locale Procura hanno permesso di disvelare l'estensione del meccanismo fraudolento ed evitare che venissero sottratte risorse allo Stato per circa 566 milioni di euro.

Dodici persone sono state denunciate per associazione a delinquere, truffa aggravata ai danni dello Stato, riciclaggio ed autoriciclaggio, nonché emissione di fatture per operazioni inesistenti. Sono state anche proposte 29 cessazioni di partita iva all'Agenzia delle Entrate.

A fine dicembre dello scorso anno, la direzione provinciale dell'agenzia delle Entrate si è imbattita in ben 98 richieste per crediti di imposta attraverso il modello Cir20. Ad insospettire è non solo l'elevato e pressoché contemporaneo invio ma anche il fatto che molte delle imprese richiedenti risultassero di fresca costituzione e senza adeguata struttura, in proporzione ai lavori per i quali si richiedeva il credito d'imposta. Da qui la segnalazione alla Guardia di Finanza di Siracusa ed alla Procura. Dalla denuncia del legale rappresentante di una cooperativa sociale aretusea – sorpreso dalla anomala presenza di svariati milioni di euro di crediti d'imposta nel cassetto fiscale – parte quindi un lavoro d'indagine a cui si aggregano quasi subito le direzioni centrali di GdF e Agenzia delle Entrate, mentre prende corpo la dimensione nazionale della truffa.

In appena cinque mesi la Procura di Siracusa riesce a disporre ben 5 provvedimenti di sequestro preventivo che – con il contestuale blocco telematico operato dall'Agenzia delle Entrate – evitano che centinaia di milioni di euro si disperdano in una catena di operazioni impossibile da ricostruire, causando un danno enorme alle casse dello Stato.

In pochi mesi, l'organizzazione criminale aveva trasmesso

qualcosa come oltre 2.000 comunicazioni di cessione sulla piattaforma abilitata. Un dato che aiuta ulteriormente a comprendere la mole della frode. In una sola giornata, uno dei due intermediari – rivelano gli investigatori – ha trasmesso 175 comunicazioni di cessione per fittizi crediti pari a 98 milioni di euro.

Balneazione, stagione 2026 nel vivo: l'Asp "promuove" le acque lungo tutto il litorale siracusano

I risultati dei campionamenti preliminari confermano la piena balneabilità delle acque marine lungo l'intero litorale del siracusano autorizzato. Lo rende noto l'Asp di Siracusa. Ad aprile sono stati effettuati i primi test, a cura del Laboratorio di Sanità Pubblica dell'Azienda Sanitaria aretusea. Esami che hanno evidenziato parametri conformi e una qualità delle acque compatibile con la balneazione in tutti i punti monitorati. Il programma di controllo prevede adesso verifiche periodiche per tutta la durata della stagione, quindi fino alla fine di ottobre. I campionamenti saranno eseguiti con cadenza mensile e consentiranno di monitorare costantemente lo stato di salute del mare siracusano.

Qualora dovessero emergere anomalie nei valori rilevati, scatteranno immediatamente le procedure previste dalla normativa: interdizione temporanea alla balneazione nell'area interessata, ulteriori analisi e accertamenti per individuare le cause dell'inquinamento e ripristinare le condizioni di sicurezza.

Massima trasparenza anche sul fronte dell'informazione ai cittadini. I dati aggiornati sul monitoraggio delle acque possono essere consultati in tempo reale attraverso il Portale Acque di Balneazione del Ministero della Salute e tramite l'applicazione mobile dedicata. Gli utenti possono visualizzare le aree monitorate su mappa, verificare lo stato qualitativo delle acque e inviare eventuali segnalazioni direttamente agli enti competenti.

Restano invece in vigore i divieti permanenti previsti dal decreto assessoriale. La balneazione è vietata nelle aree portuali e militari, nei tratti di costa interessati dalla presenza di scarichi o sbocchi di corsi d'acqua e nelle zone sottoposte a specifiche ordinanze delle autorità marittime per ragioni di sicurezza.

Particolare attenzione è riservata anche alla tutela ambientale. Rimane infatti interdetto l'accesso ad alcuni tratti delle aree naturali protette, tra cui la zona A dell'Area Marina Protetta del Plemmirio e l'area compresa tra Torre Vendicari e la Cittadella all'interno della Riserva Naturale di Vendicari. Spetta ai Comuni garantire la corretta informazione sul territorio attraverso l'installazione e il mantenimento di apposita cartellonistica bilingue.

Assalto al bancomat, esplosione nella notte: malviventi in fuga a Carlentini

Dopo qualche settimana, torna in provincia di Siracusa l'incubo dell'assalto al bancomat. Presa di mira, nella notte,

la sede di via Roma, a Carlentini, della Banca Agricola Popolare Sicilia. Con la cosiddetta tecnica della "marmotta", è stato fatto esplodere un ordigno rudimentale per raggiungere le cassette contenenti il denaro, asportando direttamente lo sportello bancomat.

Ingenti i danni causati dalla deflagrazione. Erano da poco passate le 3 del mattino. I malviventi, presumibilmente una banda organizzata per compiere operazioni di questo tipo, non sono riusciti a raggiungere il loro scopo e si sono dati alla fuga in pochi minuti, mentre sul posto stavano per intervenire i Carabinieri allertati dalle prime allarmate segnalazioni al 112.

Sono state intanto acquisite le immagini delle telecamere di videosorveglianza, alla ricerca di elementi utili per individuare i responsabili e tracciare i loro movimenti in entrata ed in uscita dalla cittadina.

foto: Radio Una Voce Vicina

Corpus Domini in Santuario, le esortazioni dell'arcivescovo e il gelo per l'assenza dell'amministrazione

Non siamo ancora a scene da Peppone e Don Camillo, ma la parziale sovrapposizione in contemporanea tra la solennità del Corpus Domini e l'inaugurazione-show del rinnovato Sbarcadere ha rischiato di provocare una sorta di grande freddo tra

l'Arcidiocesi di Siracusa e l'amministrazione comunale. Se lo slittamento dell'orario del taglio del nastro aveva fatto parzialmente rientrare le polemiche, l'assenza di qualsivoglia rappresentante della giunta in Santuario non è passato inosservata. C'era il gonfalone della città ma nessun rappresentante istituzionale, tranne qualche consigliere comunale (Massimo Milazzo) ed il deputato regionale Gilistro. Non che in Curia si siano sorpresi o arrabbiati più di tanto, invero. Nessuna dichiarazione ufficiale e nessun accenno nel discorso dell'arcivescovo Francesco Lomanto, durante il suo atteso intervento per il Corpus Domini. Qualcuno fa notare che sia mancato, nel discorso, il saluto che solitamente si rivolge alle autorità civili. Ma, non essendo presenti in Santuario, semplicemente non c'era nessuna autorità civile da salutare.

Il Santuario si è comunque presentato gremito come in poche altre occasioni. Quasi come se la contrapposizione con l'inaugurazione dello Sbarcadero avesse prodotto una sorta di reazione nei fedeli. Anche la successiva processione risulta partecipata come non mai. Per l'occasione della solennità del Corpus Domini, l'arcivescovo di Siracusa ha rivolto una lettera alle famiglie, ai catechisti, agli educatori ed ai ragazzi impegnati nel percorso di Iniziazione Cristiana, invitandoli a mettere Gesù Eucaristia al centro della propria vita e a vivere la fede come esperienza concreta di crescita personale e comunitaria.

Nel suo messaggio, ha affidato ai giovani sette esortazioni che delineano un percorso educativo e spirituale. Il primo invito è a coltivare un rapporto autentico di amicizia con Gesù, frequentando la chiesa e confidando a Lui ogni aspetto della propria vita. Segue l'appello a custodire la purezza del cuore, mantenendo uno sguardo limpido e sincero nei confronti degli altri e del mondo.

Particolare attenzione viene riservata alla famiglia, indicata come luogo privilegiato di amore e crescita, con l'esortazione ad ascoltare i genitori e a collaborare con loro nel compito educativo. Lomanto invita inoltre a tenersi lontani dalle

cattive compagnie e dalle tentazioni che possono allontanare dai valori cristiani, affrontando la vita con uno spirito nuovo e una fede salda.

Non manca un richiamo al coraggio della testimonianza cristiana. L'arcivescovo incoraggia i ragazzi a non temere di andare controcorrente in una società che spesso propone modelli lontani dalla fede, ribadendo che la vicinanza a Dio e alla Chiesa conduce alla gioia autentica fondata sulla verità e sulla carità.u

Tra i temi centrali emerge anche la chiamata a costruire quella che definisce "civiltà dell'amore", accogliendo con disponibilità le scelte impegnative che il Vangelo richiede e rispondendo con generosità alla vocazione cristiana.

Il messaggio si conclude con un forte appello alla responsabilità sociale e alla pace. Di fronte alle difficoltà che interessano giovani, famiglie e lavoratori, ma anche ai fenomeni di disinteresse verso il bene comune e la sicurezza collettiva, Lomanto invita a riscoprire il valore della solidarietà e della corresponsabilità.

Il cuore della riflessione è racchiuso nell'invito finale. "Impariamo a passare dall'io al noi": Un'esortazione che supera la dimensione individuale della fede per tradursi in impegno concreto per la comunità, la convivenza civile e la costruzione di una società più giusta, armoniosa e capace di riconoscere nell'altro un fratello.

**Morto il commerciante che
aveva accusato un malore**

durante la maxi-rissa del 2 giugno

Sgomento e cordoglio per la morte del commerciante sessantenne che nella serata del 2 giugno era stato colto da un improvviso malore, mentre a pochi metri dalla sua attività era in pieno svolgimento la violenta rissa esplosa nel centro di Marzamemi. L'uomo purtroppo non ce l'ha fatta ed è spirato nelle scorse ore.

La comunità del borgo marinaro era rimasta profondamente turbata dal violento episodio, per il quale sono stati denunciati 9 giovani. Adesso la notizia della scomparsa del commerciante a cui la popolazione ha reagito con un senso di dolore misto a indignazione. Rimangono ancora da accertare con precisione tutti i contorni del malore che ha portato alla morte del sessantenne.

“Penso di rappresentare non solo il mio stato d'animo, ma quello dell'intera Città di Pachino, esprimendo il mio profondo dolore per la scomparsa di Angelo, il commerciante di Marzamemi che, a seguito dei fatti della serata del 2 giugno e causa di un malore, è deceduto”, ha scritto il sindaco Giuseppe Gambuzza. Il primo cittadino condanna “violenza, noia di vivere e degrado umano” sempre più spesso alla base di fatti di inconsulta violenza. “Il volto di Angelo era quello della vera Marzamemi. Quello che il Borgo dovrebbe essere”.

Cordoglio espresso anche dal deputato regionale Riccardo Gennuso.

Scoperto nel mare di Siracusa un relitto del IV-V secolo: carico archeologico "unico"

I fondali siracusani continuano a regalare sorprese. A largo di Ognina, ad una profondità di circa 70 metri, la Soprintendenza del Mare ha individuato un interessante relitto. Sono in corso da settimane studi e approfondimenti ma la sensazione è quella di una scoperta che farà parlare. Grazie alle capacità del ricercatore subacqueo siracusano Fabio Portella, ispettore onorario della Soprintendenza del Mare di Sicilia, è stato "trovato" ciò che rimane di una nave mercantile presumibilmente del IV o V secolo d.C. A rendere particolarmente interessante questo ritrovamento, in fase di studio, è soprattutto il suo carico: centinaia di olle, pentolame da fuoco, vasi monoansa.

Molte di queste produzioni non erano mai state ritrovate prima, specie nella foggia presente invece sul fondale dove questo prezioso carico è rimasto "nascosto" per secoli. Segno, quindi, della straordinaria vivacità commerciale dell'antica Siracusa e di frequenti scambi con i territori più disparati. Dallo scorso anno sono in corso gli studi in loco, con frequenti immersioni per recuperare quanti più dati possibili, anche con foto e video. Come vuole la regola del mare, nulla viene toccato. La ripulitura del relitto sta portando all'emersione di vari dettagli che hanno permesso di ricavare maggiori informazioni, puntualmente annotate dagli archeologici della Soprintendenza del Mare. A breve, i risultati completi di questo lavoro verranno resi pubblici.

La curiosa storia di Franco, cane corso di Avola con fiuto e istinto da...poliziotto vero

Questa è la storia di un cane che voleva fare il poliziotto. Franco (il nome è quello vero) è un bellissimo esemplare di corso che vive ad Avola, insieme al suo padrone. Ha due anni ed un istinto curioso. Qualche settimana addietro, durante una delle sue passeggiate mattutine nelle campagne della zona, si è imbattuto in una piccola bustina. Insospettito, l'ha raccolta con un attento morso, per portarla a casa con sé. Proprio come farebbe un bravo "agente" a quattro zampe. Immaginate la sorpresa del suo padrone quando, aprendo quell'involucro, ha scoperto che all'interno conteneva marijuana.

L'uomo ha allora contattato gli agenti del Commissariato di Avola, che hanno provveduto al sequestro della sostanza. E quando hanno scoperto che a rinvenire la droga era stato Franco, non sono mancati sorrisi e complimenti per l'insolito protagonista della vicenda.

Gli stessi poliziotti hanno riconosciuto al cane corso un intuito e un fiuto degni di un "collega" delle unità cinofile antidroga. Franco ha mostrato di apprezzare, concedendosi a diverse foto con i veri poliziotti.

Una storia curiosa che conferma ancora una volta come i cani riescano spesso a sorprenderci. E chissà che, dopo questa brillante operazione, Franco non stia... coltivando ambizioni di carriera. In fondo, ad Avola, c'è già chi scherza: se dovesse aprirsi un concorso per cani antidroga, lui sarebbe il primo candidato.

Il trasloco del Rizza, l'Insolera tende una mano: "Facciamone un'occasione di crescita"

Voce al personale, agli alunni e ai genitori della sede di via Modica dell'istituto "Rizza-Insolera" nella querelle relativa al trasferimento dalla sede storica di via Diaz, decisa dal Libero Consorzio Comunale nell'ambito del Piano Scuole, per destinare l'ala all'adiacente liceo Corbino. In una nota diffusa nel pomeriggio di ieri, la comunità scolastica di via Modica entra nel merito di alcuni aspetti della vicenda, facendo al contempo alcune puntualizzazioni. Agli studenti che hanno manifestato il proprio dissenso all'arrivo dei tecnici che hanno effettuato un sopralluogo nella sede che il Rizza dovrà lasciare, la scuola di via Modica manifesta vicinanza e "la piena condivisione del momento di difficoltà che la comunità scolastica sta vivendo. Lasciare la sede storica della scuola -si legge nella nota- rappresenta certamente un passaggio emotivamente complesso per gli studenti, le famiglie, il personale e per quanti, nel corso degli anni, hanno costruito un forte senso di appartenenza a quei luoghi. Proprio per questo, noi tutti della sede di via Modica desideriamo rassicurare gli alunni di via Diaz, le loro famiglie e il personale scolastico che l'imminente trasferimento potrà trasformarsi in una concreta opportunità di crescita e di sviluppo per l'intera istituzione scolastica, se affrontato con spirito costruttivo e di fiducia nel futuro. Siamo consapevoli che ogni cambiamento porta con sé preoccupazioni, timori e inevitabili resistenze. Tuttavia, siamo altrettanto convinti che la realizzazione di una sede unica possa favorire una maggiore integrazione tra gli indirizzi di studio, rafforzare il senso di comunità

scolastica e offrire migliori opportunità organizzative, didattiche e relazionali a tutti gli studenti. Riteniamo, inoltre, che la decisione assunta dal Presidente del Libero Consorzio Comunale, Michelangelo Giansiracusa, sia stata adottata con senso di responsabilità istituzionale e con l'obiettivo prioritario di garantire il benessere e la sicurezza dell'intera popolazione scolastica, al di fuori di qualsiasi condizionamento o interesse particolare". Poi, una rassicurazione. "È doveroso - spiega la comunità scolastica dell'Insolera - evidenziare come l'edificio di via Modica, pur non possedendo il valore storico e simbolico del Palazzo degli Studi, rappresenti una struttura moderna e funzionale, dotata di laboratori e di tutti i servizi necessari allo svolgimento delle attività scolastiche. Inoltre, la sua ubicazione in una zona strategica e in costante espansione urbana, servita efficacemente dalle linee di trasporto pubblico urbano ed extraurbano, ne garantisce una facile accessibilità agli studenti provenienti sia dalla città che dai comuni limitrofi. Oggi più che mai è necessario guardare avanti con spirito unitario, evitando contrapposizioni che rischiano di dividere una comunità che, invece, deve affrontare insieme questa fase di transizione. Il futuro dell'Istituto "Rizza-Insolera" non risiede negli edifici che lo ospitano, ma nelle persone che ogni giorno lo vivono, lo animano e ne costruiscono il valore attraverso l'impegno, lo studio e la passione educativa. A tutti gli studenti, ai docenti, al personale ATA e alle famiglie rivolgiamo pertanto un invito alla collaborazione e alla fiducia, affinché questo cambiamento possa trasformarsi in una nuova occasione di crescita, di innovazione e di rilancio per l'intera comunità scolastica. Uniti, nel rispetto delle diverse sensibilità, possiamo fare di questa nuova fase non la fine di una storia, ma l'inizio di un percorso ancora più ambizioso e ricco di opportunità per le future generazioni di studenti del Rizza-Insolera".

Giovani e violenti, blitz della Polizia: arresti ad Avola. Sui social in posa con armi da guerra

Alle prime ore del mattino è scattato il blitz ad Avola. Agenti della Polizia di Stato hanno eseguito diverse ordinanze di custodia cautelare in carcere. I destinatari sono alcuni giovani, tutti di età compresa tra i 19 ed i 24 anni. Sono accusati a vario titolo dei reati di ricettazione, introduzione di materiale illecito all'interno del carcere, detenzione e porto illegale di armi anche da guerra, lesioni personali aggravate e detenzione di sostanze stupefacenti ai fini dello spaccio.

Il gruppo – spiegano dalla Questura di Siracusa – si era “segnalato” per la commissione, anche con la minaccia delle armi, di gravi violenze perpetrate nei confronti di gruppi rivali e per lo spaccio di droga nel territorio avolese.

L'operazione, condotta dagli investigatori della Squadra Mobile della Questura di Siracusa e del Commissariato di Avola, è stata coordinata dalla Procura di Siracusa.